



INTERVO 07 FEB 2017

Registrato al n. 265

*Prevenzione della Corruzione
e Trasparenza*
tel. 02.57.99.5905
fax 02.5799.5910

Milano,
EQ

Egregio Dr. Fulvio Edoardo Odinolfi
Direttore generale ASST Nord Milano
SEDE

e, p.c. Egregio Dr. Marco Paternoster
Direttore amministrativo ASST Nord Milano
SEDE

Egregio Dr. Lelio Viverit
Direttore U.O. Gestione Risorse Umane
e Organizzazione
SEDE

Oggetto: RELAZIONE AFFERENTE L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'A.S.S.T. NORD MILANO NEL CORSO DEL 2016 IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, E DI TRASPARENZA.

Egregio Direttore,

con la presente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 14, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) e ss.mm.ii., si desidera partecipare i risultati dell'attività svolta nel corso del 2016 presso l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Nord Milano in materia di prevenzione della corruzione, e di trasparenza.

Giova preliminarmente evidenziare che la sopra richiamata Legge n. 190/2012 è inscindibilmente collegata al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*), atteso che la «trasparenza», con la pubblicazione del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, diviene parte integrante del "Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione" (PTPC) – più precisamente una sezione dello stesso –, che viene pertanto denominato "Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza" (PTPCT).

Assume altresì una significativa importanza – sempre nell'ottica della prevenzione e del contrasto dei fenomeni corruttivi – il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (*"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*), con il quale sono state promulgate nuove e pregnanti regole comportamentali per i dipendenti pubblici.

Gli obiettivi da perseguire nel corso del 2016 sono declinati nel Piano Triennale della Prevenzione della corruzione (PTPC aggiornamento 2016, sub. 5 pag. 10), pubblicato sul sito web dell'Ente, e di seguito riportati. Al fine di assicurare il conseguimento di tali obiettivi sono state svolte le attività infra descritte.

Obiettivo n. 1

Verifica ed eventuale aggiornamento del Codice di Comportamento Aziendale, secondo i criteri previsti dalla Determinazione 28 ottobre 2015, n. 12 dell'A.N.A.C.

Con Determinazione 28 ottobre 2015, n. 12, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha fornito alcuni suggerimenti e linee guida per una corretta e più efficace attività di prevenzione della corruzione. Tra questi, l'A.N.A.C. ha indicato come opportuno che fosse emendato il Codice di Comportamento di ogni Ente, inserendo la specifica previsione di un obbligo di collaborazione di tutto il personale dipendente (dirigente e non) con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC).

In collaborazione con la U.O. Gestione Risorse Umane ed Organizzazione si è provveduto ad emendare il Codice Aziendale di Comportamento adeguandolo a quanto previsto dall'A.N.A.C. inserendo i seguenti commi: all'art. 8 il comma 3bis che recita: *“Ferme restando le tutele previste nei confronti del “whistleblower” dalla Procedura Aziendale di Segnalazione dell'illecito n. ALEG-PrA-001, pubblicata sul sito internet aziendale, la mancata denuncia, segnalazione di fatto illecito, ovvero la mancata collaborazione da parte del «Personale» con il Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione, sia nell'ambito dell'attività ordinaria, che straordinaria (a titolo esemplificativo e non esaustivo: mancata consegna di dati o documentazione richiesti; ostacolo alle attività di indagine e/o di controllo; etc.) comportano la responsabilità disciplinare di colui che ha commesso il fatto o dato corso all'omissione”*; all'art. 9 il comma 1 ter prevede altresì che *“La mancata ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché l'omessa collaborazione con il Responsabile aziendale della trasparenza assumono rilevanza di illecito disciplinare”*.

Le modifiche al Codice Aziendale di Comportamento sono state recepite con Deliberazione 23 dicembre 2016, n. 678.

Obiettivo n. 2

Aggiornamento della mappatura dei processi aziendali ed analisi dei rischi

Si è provveduto a mappare i processi aziendali – ad eccezione di quelli riguardanti i Distretti 6 e 7 (ex ASL), in quanto afferiti all'Azienda solo a far tempo dal 1 gennaio 2017 – richiedendo ad ogni Unità Operativa di trasmettere l'elenco dei processi in essere.

Non si è potuto, invece, procedere ad una nuova (rispetto a quella già effettuata nel 2014) analisi dei rischi, attesa la grande mole di lavoro insistente sulla Struttura Affari Legali e la carenza di risorse a disposizione.

Obiettivo n. 3

Formazione *in house* e con docenza esterna per il RPC, i dirigenti delle Unità Operative/Strutture Complesse e dei dipendenti delle aree a rischio obbligatorie

Per il perseguimento di tale obiettivo sono state svolte le seguenti attività formative:

- a) incontro di formazione il 12 maggio 2016 presso il P.O. di Sesto S. Giovanni cui hanno partecipato n. 17 dipendenti, tra i quali figurano lavoratori in servizio presso le Unità Operative a “rischio generale” e in quelle a “rischio specifico”;
- b) incontro di formazione il 9 giugno 2016 presso il P.O. E. Bassini di Cinisello Balsamo, al quale hanno partecipato complessivamente n. 7 dipendenti;

- c) evento formativo, della durata di 3 ore, del 23 dicembre 2016 nella sede della Direzione aziendale in via Castelvetro 22 a Milano, al quale hanno presenziato i Dirigenti responsabili delle singole Unità Operative del Dipartimento amministrativo.

Il RPCT, al fine di proseguire nell'attività di aggiornamento individuale ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

- a) 17 maggio e 26 settembre 2016 presso la Regione Lombardia;
b) 26 ottobre 2016, organizzato dall'AGENAS (Roma);
c) 30 novembre 2016, presso Eupolis Lombardia.

Obiettivo n. 4

Acquisizione dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari del numero di procedimenti istruiti avverso dipendenti per violazioni inerenti il Codice di Comportamento Aziendale

Sono stati acquisiti i dati relativi al 2016, nel corso del quale l'UPD ha istruito n. 4 procedimenti disciplinari (segnatamente registrati ai numeri 857, 863, 869 e 870) per fatti riconducibili alla violazione del Codice di Comportamento Aziendale.

Obiettivo n. 5

Monitoraggio sull'attuazione del Protocollo per la "*Regolamentazione del sistema di allerta relativo agli acquisti in economia*"

Nel corso del 2016 sono stati svolti costanti monitoraggi sull'attuazione del Protocollo per la "*Regolamentazione del sistema di allerta relativo agli acquisti in economia*", sottoscritto nel 2015 con l'U.O. Provveditorato Economato, che prevede a) obblighi di trimestrali di informativa e di trasmissione (all'RPCT) degli ordini effettuati nel trimestre, b) di segnalazione immediata per gli acquisti in esclusiva o infungibili, ovvero caratterizzati da privativa industriale, nonché c) la trasmissione dei dati afferenti gli acquisti di beni in esclusiva o infungibili, suddivisi per centro di costo.

All'esito dei monitoraggi non sono stati rilevati dati anomali tali da rendere necessari ulteriori approfondimenti.

Obiettivo n. 6

Adozione da parte dell'Azienda di un albo/elenco dei legali difensori dell'Ente.

Con Deliberazione 5 novembre 2015, n. 826 è stata indetta una procedura per la costituzione e la gestione dell'Elenco aziendale degli avvocati esterni.

Con successiva Deliberazione 15 settembre 2016, n. 480 è stato approvato l'Elenco dei difensori dell'Ente, dipoi modificato con Deliberazione 21 novembre 2016, n. 591. Tale elenco è pubblicato sul sito web aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Consulenti e Collaboratori", cartella "Elenco avvocati esterni Ente".

Obiettivo n. 7

Monitoraggio sull'attuazione del PTPCT.

Nel 2016 è regolarmente proseguita l'attività di monitoraggio – svolta dal RPCT – avente ad oggetto l'attuazione del PTPCT.

In particolare si è verificato, tra l'altro, l'adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutti i dirigenti del Dipartimento Amministrativo.

Infine, in data 12 dicembre 2016 è stata effettuata la giornata della trasparenza online, in collaborazione con la ATS di Milano.

Obiettivo n. 8

Controlli sulle Commissioni concorsuali e di gara (assenza di condanne in capo ai componenti)

Anche per l'anno 2016 si è ritenuto di verificare l'assenza di condanne e carichi pendenti nei confronti dei membri delle commissioni concorsuali e di gara (art. 35 bis D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

In particolare tra tutti i componenti di commissioni di gara o di concorso, sono stati sorteggiati n. 22 nominativi, per i quali è stato acquisito il certificato del casellario giudiziale, che in tutti i casi è risultato privo di annotazioni pregiudizievoli.

* * * * *

In conclusione, alla luce di quanto sopra esposto, si può ragionevolmente affermare che tutte le iniziative poste in essere in materia Prevenzione della corruzione e di Trasparenza – con dotazione organica invariata, nonostante l'imponente aggravio dei carichi di lavoro dovuto alle plurime attività svolte anche nel 2016, e da implementare in prosieguo – ha consentito all'Ente di ottemperare alle disposizioni normative vigenti in materia.

* * * * *

Conclusione attività per l'Obiettivo n. 6 del 2015.

Con riferimento all'obiettivo n. 6 – **Analisi a campione degli ordini di spesa effettuati dalle UU.OO. Provveditorato/Economato, Tecnico-Patrimoniale e Farmacia** –, di cui alla relazione descrittiva delle attività svolte nel corso del 2015, giova precisare che le conclusioni inerenti ai controlli svolti in merito all'acquisto di protesi ortopediche utilizzate presso il Presidio Ospedaliero C.T.O. (dal 1 gennaio 2016 afferito ad altra ASST) saranno a breve rassegnate alla ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini CTO, della quale il suddetto Presidio Ospedaliero oggi è parte.

Cordiali saluti.

Il Responsabile aziendale
per la Prevenzione della corruzione
e per la Trasparenza

Avv. Enzo Quadri

